

COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOC. COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via PAOLO VITALBA 40 CALOLZIOCORTE 23801 LC Italia
Codice Fiscale	01589360138
Numero Rea	LC 202429
P.I.	01589360138
Capitale Sociale Euro	46.059
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A134181

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	900
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	63.053	77.010
II - Immobilizzazioni materiali	39.089	55.312
III - Immobilizzazioni finanziarie	52.126	49.876
Totale immobilizzazioni (B)	154.268	182.198
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	43.460	50.881
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.113.102	1.910.323
Totale crediti	2.113.102	1.910.323
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.430	1.377
IV - Disponibilità liquide	387.779	303.980
Totale attivo circolante (C)	2.545.771	2.266.561
D) Ratei e risconti	174.956	118.397
Totale attivo	2.875.145	2.568.056
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	46.059	47.865
IV - Riserva legale	140.842	185.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.373	(45.008)
Totale patrimonio netto	193.274	188.329
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	279.739	311.046
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.071.057	2.037.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	269.544	4.808
Totale debiti	2.340.601	2.042.721
E) Ratei e risconti	61.531	25.960
Totale passivo	2.875.145	2.568.056

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.590.582	6.206.589
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	161.864	76.658
altri	39.931	67.757
Totale altri ricavi e proventi	201.795	144.415
Totale valore della produzione	5.792.377	6.351.004
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	244.071	204.188
7) per servizi	688.002	807.731
8) per godimento di beni di terzi	75.525	75.341
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.397.947	3.786.140
b) oneri sociali	944.496	1.060.947
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	291.561	293.708
c) trattamento di fine rapporto	285.446	286.923
e) altri costi	6.115	6.785
Totale costi per il personale	4.634.004	5.140.795
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.248	54.033
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.611	28.346
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.637	25.687
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.248	54.033
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.421	1.714
14) oneri diversi di gestione	52.157	53.816
Totale costi della produzione	5.739.428	6.337.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.949	13.386
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.836	1.953
Totale proventi diversi dai precedenti	1.836	1.953
Totale altri proventi finanziari	1.836	1.953
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.412	60.019
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.412	60.019
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.576)	(58.066)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	328
Totale svalutazioni	-	328
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(328)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.373	(45.008)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.373	(45.008)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

A causa della pandemia da Covid 19 e dei suoi effetti riscontrati anche nel campo dei servizi socio sanitari ed educativi gestiti da "La Vecchia Quercia", il 2020 è da evidenziare come uno degli anni più complessi nella storia aziendale della Cooperativa, da tutti i punti di vista: economico, finanziario, gestionale, organizzativo.

Vista la situazione d'emergenza mondiale venutasi a creare la Cooperativa ha messo in atto complessi processi riorganizzativi delle proprie attività sociali, attraverso l'implementazione di una serie differenziata di misure – sia obbligatorie che facoltative, in relazione ai servizi gestiti, ai lavoratori, agli utenti, intraprendendo altresì una serie di azioni per limitare gli effetti della crisi.

Come esito finale, auspicabile ma sicuramente difficile da prevedere nel corso dei primi mesi, per altro i più faticosi a causa della pandemia, si rileva una chiusura positiva del conto economico, con un utile di euro 6.373,45.

Dal conto economico si evince che i ricavi da prestazioni nel 2020 hanno subito una diminuzione rispetto al 2019 di circa 616.000 euro, pari al 10% circa, flessione dovuta in parte alla pandemia e in parte a cambi di appalti di alcuni servizi gestiti dalla Cooperativa dal gennaio 2020. Inoltre, la società ha potuto beneficiare di ricavi per contributi in maniera significativa, grazie all'accesso ai ristori disposti dalle autorità competenti a vantaggio delle imprese, in particolare di quelli disposti dal Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, art. 48 comma 2. Sul fronte dei costi, quello più incidente per la nostra Cooperativa è il costo del personale, che ha registrato un incremento pro-capite per effetto dell'entrata a regime dell'incremento delle retribuzioni disposto dal rinnovato CCNL delle Cooperative Sociali, ma complessivamente ha fatto segnare una rilevante diminuzione grazie sia alla virtuosa politica di scarico di ferie non godute (si rileva un ulteriore miglioramento del rateo al 31.12.2020 per 27.174 euro (-37,3%), confrontandolo con il dato al 31.12.2019), sia per effetto del massivo accesso agli ammortizzatori sociali di cui si tratterà più oltre.

In sintesi, il positivo risultato di bilancio risente degli effetti dovuti alla pandemia, ma in ogni caso va annoverato nel percorso virtuoso intrapreso dalla società di revisione gestionale ed organizzativa avviato nel corso del 2019 per raggiungere l'equilibrio economico e finanziario.

Il conseguimento dell'utile permette alla Cooperativa di rafforzare il proprio patrimonio netto. E' un risultato positivo conseguito dopo tre anni di perdite. Il dato evidenzia un'inversione di tendenza importante per la Cooperativa che rafforza l'operato del consiglio di amministrazione e dei ruoli apicali.

Provando a sintetizzare alcuni degli accadimenti del 2020, si evidenzia che a partire dal 24.2.2020, a seguito delle normative nazionali e regionali che si sono susseguite, sono stati gradualmente chiusi servizi, progetti ed interventi gestiti dalla Cooperativa o presso i quali operavano soci lavoratori e dipendenti della stessa. In particolare le scuole di ogni ordine e grado, i centri diurni per persone con disabilità, la libreria Mascari 5, i progetti per minori e giovani.

Hanno invece potuto proseguire le attività delle comunità alloggio residenziali e gli interventi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane e/o disabili.

L'area di direzione e di coordinamento, gli uffici amministrativi della Cooperativa hanno gradualmente adottato modalità di smart working, chiudendo al pubblico la sede della Cooperativa per alcuni mesi.

A seguito della sospensione/riduzione delle attività sociali, la Cooperativa, al fine di salvaguardarne il reddito, ha attivato per i propri lavoratori gli ammortizzatori sociali e lo scarico di ferie e permessi. Nel corso del 2020 la Cooperativa ha richiesto circa 38.280 ore di cassa integrazione, anticipandone il pagamento ai lavoratori con esclusione del primo mese richiesto. L'utilizzo della cassa integrazione è stato massivo nella fase 1° della pandemia ma al riavvio delle attività, in particolare quelle legate alla scuola, si è ridotto fatta eccezione per la libreria Mascari 5, che anche nei primi mesi del 2021 ha beneficiato di ore di cassa integrazione per riduzione dell'attività.

Per quanto riguarda i servizi gestiti, a fronte della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, sono state avviate dal mese di marzo 2020 attività di DAD-didattica a distanza da un numero crescente di educatori; modalità di contatti a distanza sono state altresì individuate dagli operatori dei centri diurni per disabili, dalle assistenti sociali. Vista la complessa situazione da gestire a tutti i livelli organizzativi, il consiglio di amministrazione della Cooperativa è stato impegnato su un duplice fronte: da una parte dare continuità al lavoro di revisione gestionale ed organizzativa avviato nel corso del 2019 per riportare in equilibrio la gestione economica delle attività

sociali; dall'altra, a fronte della situazione di crisi pandemica, si sono rese necessarie attività di riprogrammazione dei servizi chiusi durante la "fase 1" della pandemia, attraverso complesse azioni organizzative che hanno visto il concorso di tutti i livelli di responsabilità della Cooperativa.

La pandemia ha in ogni caso prodotto sulla Cooperativa costi aggiuntivi significativi, pari a oltre 120.000 euro, in particolare per l'acquisto di DPI e materiali di consumo per l'igienizzazione, pulizie e sanificazioni ambientali e delle attrezzature, costi diversificati relativi al comparto sicurezza e salute dei lavoratori per RSPP e Medicina del lavoro, per formazione specifica Covid, costi per l'adozione di tutte le procedure e protocolli atti a riavviare in sicurezza le attività dei servizi, costi amministrativi per l'adozione dello smart working nonché della attivazione del FIS –fondo di integrazione salariale, con il costo a carico azienda della quota TFR, costi per l'implementazione di piattaforme cloud per lavoro da remoto. Una parte di questi costi è stata coperta come già precisato attraverso le differenti misure normative previste a sostegno degli enti erogatori di servizi sociali, educativi e socio sanitari.

Sul fronte organizzativo, si può delineare una Cooperativa ante pandemia e una Cooperativa post pandemia. Quella post pandemia ha visto modificare significativamente la propria attività e la modalità di erogazione dei servizi, con una ancora più marcata attenzione alla salute dei lavoratori e degli utenti come richiesto dalle norme, ed introducendo forti elementi di innovazione per ridefinire le progettualità educative e le modalità di gestione dei servizi tradizionali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Provando a fotografare anche in prospettiva la cooperativa e le sue commesse di lavoro, si rileva come primaria base contrattuale quella relativa ai servizi gestiti attraverso Consolida/Impresa sociale Girasole; a dicembre 2018 era stata infatti formalizzata l'aggiudicazione al RTI con capofila Consorzio Consolida della gara relativa all'impresa sociale "Girasole", società mista pubblico privata, di cui poi la Cooperativa nel corso del 2019 è diventata socia fondatrice. Il contratto ha durata di sei anni e i servizi gestiti ammontano a circa il 60% dell'attuale fatturato della Cooperativa. Gli altri servizi gestiti dalla Cooperativa, da quelli educativi scolastici ai servizi diurni e residenziali per la disabilità, hanno ripreso a pieno regime le attività da settembre 2020, confermando l'indice massimo di saturazione delle strutture.

Sempre in relazione agli attuali effetti della pandemia, particolare attenzione deve essere riservata a tutti i servizi, in termini di monitoraggio mensile e continua verifica della preventivazione annua, in quanto l'incidenza dei costi Covid continuerà a perdurare significativamente anche per il 2021, con l'auspicio che almeno parte di questi costi possa essere coperto attraverso misure normative ad hoc, vista l'entità dei costi previsti e considerando che invece il personale è rientrato a pieno organico. Laddove i servizi della Cooperativa sono venduti a rette individuali, ad esempio i servizi diurni Artimedia, il monitoraggio e l'attenzione dovranno essere particolarmente stringenti in relazione alla prevedibile contrazione della marginalità per i costi a regime del personale e quelli aggiuntivi da Covid.

Non vi sono in previsione cambi di appalti in quanto gli attuali contratti hanno durata pluriennale. Sono in corso alcune valutazioni in merito alla libreria che accusa maggiormente l'impatto della pandemia ma che, anche ante Covid, non ha mai raggiunto una sostenibilità piena.

Sono in atto nuove progettualità e sono state riallocate risorse per intercettare nuove occasioni di lavoro, tra queste le attività estive e progetti specifici sulla disabilità. L'orientamento è quello di percorrere strade diverse dagli appalti pubblici, sempre più a ridotta marginalità. Stante poi i primi esiti positivi dell'attuale campagna vaccinale in corso in tutta Italia, che ha visto da subito coinvolta la maggioranza dei lavoratori della cooperativa in quanto impegnati in servizi socio sanitari, si può ipotizzare che i servizi chiusi nel 2020 per periodi più o meno prolungati, attraverso vari decreti, possano invece mantenersi costantemente aperti in virtù del miglioramento generale della situazione dei contagi.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Ciò nonostante, infatti, la società nell'esercizio ha conseguito l'equilibrio economico, grazie al virtuoso percorso intrapreso di revisione gestionale ed organizzativa avviato nel corso del 2019 e al costante lavoro di pianificazione e di controllo dei centri di costo e dei relativi margini di contribuzione preventivati con un monitoraggio attento di tutte le attività. Inoltre, è presumibile ritenere che la Società nel corso del 2021 sarà in grado di recuperare il fatturato perduto, in particolare di quello relativo ai servizi di assistenza scolastica, avendo attivato modalità di erogazione on line in caso di eventuali ulteriori chiusure delle scuole.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Nel presente esercizio si è ritenuto opportuno riclassificare le seguenti voci di bilancio dell'esercizio precedente per renderle comparabili ed omogenee rispetto a quelle del bilancio in chiusura. Ciò in ossequio al principio di chiarezza di cui all'art. 2423-ter del codice civile.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione conto	classificazione	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
Clients - note di credito da emettere	CE	C) Il Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo
Ratei per ferie ex fest.	CE	D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	E) Ratei e risconti

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020) :

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per

consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 150 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	900	(750)	150
Totale crediti per versamenti dovuti	900	(750)	150

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 154.268.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -27.930.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi relativi alla certificazione di qualità;
- Software;
- Costi di sviluppo del sito web;
- Manutenzione beni di terzi;
- Oneri Pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 63.053.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le spese di certificazione di qualità, i costi per lo sviluppo del sito web e i software sono ammortizzati in cinque anni.

Le manutenzioni su beni di terzi si riferiscono alle manutenzioni straordinarie effettuate sulla sede e ammortizzate in cinque anni e le manutenzioni effettuate presso la libreria e ammortizzate in funzione della durata del contratto di affitto. Nella voce altri oneri pluriennali sono accolti gli oneri di gara relativi all'Impresa Sociale Girasole per il

bando relativo alla coprogettazione dei servizi socio assistenziali e socio educativi nell'ambito distrettuale di Lecco ,ammortizzati in sei anni e cioè in funzione della durata del bando.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 39.089.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari : 15%;
- attrezzatura varia e minuta: 15%;
- autovetture : 25%;
- automezzi da trasporto : 20%;
- mobili ed arredi : 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche e computer: 20%;
- apparecchi radiomobili inf. 516 euro : 100%.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 52.126.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 49.575, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni

previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	154.268
Saldo al 31/12/2019	182.198
Variazioni	-27.930

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	411.807	412.711	49.876	874.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	334.797	357.399		692.196
Valore di bilancio	77.010	55.312	49.876	182.198
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.654	4.414	2.250	10.318
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.100	-	6.100
Ammortamento dell'esercizio	17.611	20.637		38.248
Altre variazioni	-	6.100	-	6.100
Totale variazioni	(13.957)	(16.223)	2.250	(27.930)
Valore di fine esercizio				
Costo	415.461	411.025	52.126	878.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	352.408	371.936		724.344
Svalutazioni	-	0	0	-
Valore di bilancio	63.053	39.089	52.126	154.268

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	26.928	384.879	411.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	26.928	307.869	334.797
Valore di bilancio	0	0	77.010	77.010
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.654	3.654
Ammortamento dell'esercizio	-	-	17.611	17.611
Totale variazioni	-	-	(13.957)	(13.957)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	388.533	415.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	325.480	352.408
Valore di bilancio	0	0	63.053	63.053

Gli incrementi per complessivi Euro 3.654 si riferiscono all'installazione di cinque monosplit Midea presso Casa L'orizzonte.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.136	37.394	365.181	412.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.136	31.849	315.414	357.399
Valore di bilancio	0	5.545	49.767	55.312
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	231	4.183	4.414
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	6.100	6.100

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	-	2.101	18.536	20.637
Altre variazioni	-	-	6.100	6.100
Totale variazioni	-	(1.870)	(14.353)	(16.223)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.136	37.625	363.264	411.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.136	33.950	327.850	371.936
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	3.675	35.414	39.089

Gli incrementi per complessivi Euro 4.414 si riferiscono:

- per Euro 231 all'acquisto di una lavatrice 9 kg;
- per Euro 344 all'acquisto di tre armadi Pratiko ;
- per Euro 3.839 all'acquisto di un dell inspiron 5593 , quattro lenovo notebook e un mackbook pro 2019 .

I decrementi per complessivi Euro 6.100 sono relativi alla rottamazione dell'automezzo Ford Transit targato LC001666.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	47.325	47.325
Valore di bilancio	47.325	47.325
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.250	2.250
Totale variazioni	2.250	2.250
Valore di fine esercizio		
Costo	49.575	49.575
Valore di bilancio	49.575	49.575

La cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

Impresa Sociale il Girasole 25.000;

Cooperfidi Italia euro 250;

Consorzio Consolida di Lecco euro 7.500;

Unioncoop Soc. coop. euro 16.575;

Like Community euro 250;

Gli incrementi per complessivi euro 2.250 si riferiscono al ristorno attribuito da Unioncoop società cooperativa ad aumento della quota di capitale .

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.551	0	2.551	2.551
Totale crediti immobilizzati	2.551	0	2.551	2.551

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	50.881	(7.421)	43.460
Totale rimanenze	50.881	(7.421)	43.460

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.901.968	197.283	2.099.251	2.099.251
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.301	(1.673)	2.628	2.628
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.053	7.170	11.223	11.223
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.910.323	202.779	2.113.102	2.113.102

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.377	53	1.430
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.377	53	1.430

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	297.037	86.402	383.439
Assegni	-	500	500
Denaro e altri valori in cassa	6.942	(3.102)	3.840
Totale disponibilità liquide	303.980	83.799	387.779

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.545.771. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 279.210.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 43.460.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -7.421.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita relativi alla libreria e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art.2426 del Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.113.102.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 202.779.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.099.251, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 1.430.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 53.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono rappresentate da azioni ordinarie della Banca Popolare di Sondrio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 387.779, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 83.799.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	87.390	61.198	148.588
Risconti attivi	31.007	(4.638)	26.369
Totale ratei e risconti attivi	118.397	56.559	174.956

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 174.956.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 56.559.

RATEI ATTIVI

Ratei attivi	Esercizio 2020
Rateo Attivo Contributo Comune di Lecco " Casa L'orizzonte"	50.000
Rateo Attivo Fondazione Comunitaria Lecchese onlus "Prendiamoci cura di noi"	30.000
Rateo Attivo Fondazione Comunitaria Lecchese onlus progetto INTERRAIL	4.992
Rateo Attivo Fondazione Monza Brianza - progetto Colombina 2.0	5.398
Rateo Attivo Fondo sociale Regionale 2020 Artimedia Sfa Calolzio	8.750
Rateo Attivo Fondo sociale Regionale 2020 Artimedia Sfa Oggiono	8.750
Rateo Attivo contributo Ats per acquisto dpi	18.198
Rateo Attivo Bando Regionale Smart working	16.500
Rateo Attivo Contributo Comune di Casatenovo	6.000
Totale	148.588

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Esercizio 2020
Risconti attivi su premi assicurativi	8.175
Risconti attivi su premi assicurativi automezzi/autovetture	5.235
Risconti attivi su affitti passivi	9.821
Risconti attivi su fidejussioni	166
Risconti attivi su abbonamenti	308
Risconti attivi su canoni di assistenza	2.474
Risconti attivi su canoni manutenzione e assistenza	190
Totale	26.369

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 193.274 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.945.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	47.865	-	1.440	3.246		46.059
Riserva legale	185.472	45.008	378	-		140.842
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.008)	-	-	-	6.373	6.373
Totale patrimonio netto	188.329	-	-	-	6.373	193.274

Il capitale sociale ha subito un incremento di Euro 1.440 dovuto all'ammissione di dodici nuovi soci e un decremento di Euro 3.246 riferito alle dimissioni di ventotto soci.

La riserva legale ha subito un decremento di Euro 45.008 riferito alla copertura della perdita dell'esercizio 2019 e un incremento di Euro 378 a seguito della rinuncia del capitale di soci recessi.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	46.059			-	-
Riserva legale	140.842	riserva di utili	B	140.842	309.642
Totale	186.901			140.842	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	311.046
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.906
Utilizzo nell'esercizio	38.213
Totale variazioni	(31.307)
Valore di fine esercizio	279.739

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 279.739;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 20.426. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 285.446.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 279.739 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -31.307.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.340.601.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 297.880.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	640.656	213.229	853.885	646.136	207.749	28.720
Debiti verso altri finanziatori	12.792	(7.984)	4.808	4.808	-	-
Acconti	192	(192)	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	636.956	(28.664)	608.292	608.292	-	-
Debiti tributari	35.575	26.011	61.586	41.322	20.264	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	254.014	71.271	325.285	283.755	41.530	-
Altri debiti	462.536	24.209	486.745	486.745	-	-
Totale debiti	2.042.721	297.880	2.340.601	2.071.057	269.544	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., si indica di seguito l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti di durata superiore ai 5 anni si riferiscono al finanziamento stipulato con UBI Banca pari a Euro 28.720 .

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione al finanziamento 44718653 stipulato con Banca Intesa in data 16/12/2019 di originari euro 200.000 con un debito residuo di euro 150.367 la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al giugno 2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.716	8.035	22.751
Risconti passivi	11.244	27.536	38.780
Totale ratei e risconti passivi	25.960	35.571	61.531

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 61.531.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 35.571.

RATEI PASSIVI

Ratei Passivi	Esercizio 2020
Rateo passivo per attività 2020	1.447
Rateo passivo per attività 2019	225
Rateo passivo per nota Associazione la Colombina	1.700
Rateo passivo per interessi su finanziamenti	2.379
Rateo passivo su erogazioni su progetto "Prendiamoci cura di noi "	17.000
Totale	22.751

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Esercizio 2020
Risconto passivo su contributo Intesa San Paolo	5.000
Risconto passivo per prestazioni Ats 2021	33.780
Totale	38.780

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 5.590.582.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare del canone di locazione della Libreria MAscari5 pagato nell'esercizio 2020, relativamente al mese di Marzo 2020, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 850.

Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 :

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 9.198.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.739.428.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2020 è da quantificarsi in n. 267 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.294	7.280

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- Fideiussione 7497110100838 dal 1/3/2018 al 31/12/20 stipulata con Assimoco 5/10/18. (CMVSM Workstation);
- Fideiussione n. FDI 208172/13 stipulata con Banca Popolare di Sondrio di euro 12.100 relativa al contratto di locazione immobiliare di via Vitalba ,40 in Calolziocorte;

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per il presente bilancio non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il 2021 ha visto ancora alcuni servizi come l'assistenza educativa scolastica sospendere nel mese di marzo le proprie attività per disposizioni di norma, ma la società ha saputo intervenire con una organizzazione pronta e flessibile, assumendo decisioni immediate, erogando i servizi in modalità on line, garantendo in tal modo la continuità delle attività e del lavoro.

Nei primi mesi del 2021 l'unica attività per la quale la Cooperativa ha mantenuto attivi gli ammortizzatori sociali è stata la libreria Mascari 5, in considerazione del calo di fatturato riscontrato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Si attesta che nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali qui di seguito esposte:

In particolare:

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro dei soci	3.295.851	71,12	3.670.982	71,41
Costo del lavoro dei non soci	1.338.152	28,88	1.469.813	28,59
TOTALE B9	4.634.004	100,00	5.140.795	100,00

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci	8.294	30,28	12.122	34,87
Costo per servizi da non soci	19.094	69,72	22.643	65,13
TOTALE B7	27.388	100,00	34.765	100,00

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro/servizi soci	3.304.145	70,88	3.683.104	71,16
Costo del lavoro/servizi non soci	1.357.246	29,12	1.492.456	28,84

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
TOTALE	4.661.391	100,00	5.175.560	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate dodici richieste di ammissione a socio e sono state accolte ventotto richieste di dimissioni. Pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da Euro 47.865 a Euro 46.059 .

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si evidenzia che le somme sono indicate secondo il principio di cassa.

Ente erogante	Tipologia	Importo
Comune di Lecco	Contributo per SFA Oggiono	8.750
Comune di Lecco	Contributo per SFA Artimedia Calolziocorte	8.750
Camera di Commercio Como-Lecco	Contributo bando Voucher digitali	9.890
Ats della Brianza	Contributo premialità - servizio inclusione scolastica disabili sensoriali	4.028

Si evidenzia inoltre che è in essere un contratto di comodato d'uso gratuito con il Comune di Oggiono utilizzato dalla Cooperativa e adibito al servizio SFA Artimedia , il valore dell'immobile è di euro 220.000.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio chiude con un utile di euro 6.373,45, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 191,20;
- la restante parte pari a euro 6.182,25 al fondo di riserva legale.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

BONAITI INGRID

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Bonaiti Ingrid dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.